

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 77 (2005)
Heft: 4

Artikel: Mostra temporanea "L'Histoire c'est moi"
Autor: Massarotti, Vigilio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287293>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mostra temporanea “L’Histoire c’est moi”

555 versione della Storia svizzera 1939-1945

Archivio di Stato, Bellinzona, 30 settembre – 14 dicembre 2005

Vigilio Massarotti

“Il grado di civiltà d'un popolo si valuta anche dal suo culto della memoria”.

Ai lettori il giudizio di quanto sia appropriato e realizzato questo detto nella presentazione di questa mostra “L’HISTOIRE C’EST MOI” a Bellinzona.

Nel 1999 un gruppo di storiografi e di registi ha fondato a Ginevra l’associazione ARCHIMOB con l’obiettivo di costituire un archivio audiovisivo sul periodo della mobilitazione 1939-1945. Infatti, dal dibattito sul ruolo del nostro Paese durante la Seconda Guerra mondiale, contrariamente all’opinione di certi storiografi, era emersa la necessità di interrogare i testimoni di questo tragico periodo per meglio capire la storia del nostro passato.

Più di 1000 persone risposero all’invito a loro indirizzato da ARCHIMOB nel 1999. Venne effettuata una selezione delle testimonianze di 555 persone di provenienza regionale e di diversa estrazione sociale e politica.

Con queste interviste fatte, di cui una quarantina nel Ticino, ARCHIMOB ha costituito un archivio accessibile su internet (www.expo-archimob.ch).

Inoltre, data l’importanza delle testimonianze raccolte, ARCHIMOB organizzò una mostra itinerante, prevista inizialmente in 11 città svizzere tra il 2004 e il 2005, dal titolo “L’HISTOIRE C’EST MOI”, che rappresenta, senza dubbio, il più grande progetto mai realizzato in Svizzera nel campo della “oral history”.

Secondo il prospetto di questa esposizione (cito) “L’HISTOIRE C’EST MOI” tematizza un’epoca della storia svizzera, valutata in modo discordante ieri come oggi, presentandola nell’ottica delle persone che l’hanno vissuta direttamente. Il controverso rapporto con questo periodo si rispecchia nella diversità delle esperienze raccontate dai testimoni.

Questa mostra vuole essere un complemento alla storiografia tradizionale, finora fondata su fatti esposti ufficiali” (fine della citazione).

Le esperienze finora raccolte nelle prime tappe del periplo elvetico hanno dimostrato il grande interesse suscitato da questa esposizione, non solo tra i veterani del Servizio attivo, ma anche fra la popolazione e il personale insegnante (a Basilea, in un mese, 40 scolaresche hanno visitato questa mostra sotto la guida dei loro docenti!).

Sebbene in un primo tempo non fosse stata prevista una presentazione in Ticino, anche a causa dei problemi di lingue, visto il grande successo, ed allo scopo di poter allestire questa mostra anche nel nostro Cantone, venne deciso di costituire l’associazione “EXPOSTORIA”.

Il Canton Ticino partecipa con un forte contributo alla realizzazione di questo progetto, le cui spese sono coperte in

gran parte da sponsor (non facili da trovare con i tempi che corrono), e da doni di simpatizzanti.

I lavori di preparazione della mostra si sono svolti secondo i paini prestabiliti e la versione dei testi in italiano, che ha richiesto un grande impegno, è stata terminata in tempo utile, in modo da poter essere messa a disposizione dell’esposizione allestita a Coira, nel Museo Retico dal 4 giugno al 18 settembre 2005.

Si è voluto in tal modo accomunare a quella mostra anche le Valli del Cantone dei Grigioni di lingua italiana in un senso di solidarietà culturale, storica e linguistica.

In settembre è prevista una conferenza stampa che permetterà ai media di orientare la popolazione ticinese sui dettagli di questa Mostra (orari d’apertura, eventuali manifestazioni collaterali, ...).

Formulo infine i voti migliori per il successo della mostra di Bellinzona non da ultimo affinché il Comitato d’organizzazione costituito nel 1° ottobre dell’Associazione EXPOSTORIA sotto la dinamica direzione del lic. Phil. Gianenrico Bernasconi di Chiasso, trovi un riscontro positivo con un vivo interessamento da parte del pubblico ticinese.

Che specialmente i giovani abbiano ad apprendere dalla viva voce dei testimoni di quel tempo la “vera verità” su quegli anni tragici, in quanto spesso negli ultimi anni la verità non è stata scelta di distorsioni storiche e di dimenticanze anche su ciò che il nostro Paese ha pur fatto di positivo! ■

